

Fuori tiro la Juve dopo il pareggio tra il Milan e la Fiorentina?

Pasqua amara per i viola

Terza vittoria consecutiva dei giallorossi

La Roma con difficoltà supera l'Alessandria (1-0)

Pestrin segna il goal ribattendo una respinta di Stefani su calcio di punizione di David

ROMA: Panetti, Grifflin, Carini, David, Losi, Giuliano, Orlando, P. e T. I. N., Manfredini, Guarnacci, Castellazzi.

Alessandria: Stefani, Nardi, Giacomuzzi, Sidero, Pedroni, Girardo, Olani, Rivera, Maccaioni, Migliavacca, Marano.

ARBITRO: Marchese di Napoli. MARCATORI: nel primo tempo, al 13' Pestrin.

La Roma in fase primavera ha mandato all'aria la cubala ed ha vinto la terza partita consecutiva. E' un

fatto che non arretrava da tempo immemorabile. Che la vittoria sia stata guadagnata con un gol fortunoso (calcio di punizione di David, respinto da Stefani) è un fatto che non arretrava da tempo immemorabile.

rendo a Ghiggia Orlando. Lo stesso Selmasson, forse, avrebbe potuto accendere in campo, ma lo stato del terreno di gioco riteneva arduo consigliare l'impiego del dispendioso Castellazzi, un giocatore strambo, ma coccolato sulla palla, dotato di un tiro rispettabile e gran corridore. Che poi alla fine dei conti, Castellazzi abbia reso meno di quanto avrebbe potuto fare Selmasson o lo stesso Ghiggia nel ruolo di ala sinistra, questo è un altro discorso.

ne da gol. Sufficienti anche Mucciaro e Migliavacca. Partito combattiva in dalle prime battute di gioco: al 1' un tiro di Pestrin (altro) conclude una agile manovra dell'attacco romanista. Un tiro di Sidero al 4' mette nei guai Panetti, che deve salvarsi in due tempi: il pallone scivola e fa bruci, scherza al nervosissimo guardiano giallorosso. All'8, l'Alessandria fallisce una occasione splendida con Olani, che segue bene le mosse di Rivera, parte d'istinto sul tocco dell'interno alessandrino, ma spara alla cieca fallendo il gol. Invece l'Alessandria con un puerile gioco d'attacco Rivera stanga da 15 metri al 11' la palla rimbalza sul petto di Panetti, e il recupero è faticoso. Il portiere giallorosso, un minuto dopo, DINO REVENTI

La Juve domina il Napoli (4-2)



● JUVENTUS-NAPOLI 4-2 - Il rigore realizzato da SIVORI (Telefoto all'Unità)



● ROMA-ALESSANDRIA 1-0 - Il portiere alessandrino salva in tuffo sui piedi di MANFREDINI

La sfortuna si è nuovamente accanita contro i biancoazzurri

La Lazio perde Prini al 6' e cede alla Sampdoria (4-0)

Il bravo mediano ha riportato una distorsione al ginocchio - Anche Mariani infortunato

SAMPDORIA: Rovin, Vincenzi, Marocchi, Bergamaschi, Hernandez, Vietti, Mora, Oewirk, Toschi, Skoglund, Mucchiaro, L. Zio, Fel. Molino, Lo Russo, Carradori, Janich, Prini, Mariani, Fumagalli, Rozzoni, Frantini, Mattei.



● SAMPDORIA-LAZIO 4-0 - CEI blocca un tiro di SKOGLUND (Telefoto all'Unità)

JUVENTUS: Vavassori, Garzena, Sarti, Emoli, Cerrato, Colombo, Nicoletti, Boniperti, Charles, Sivi, Miacchini, De NAPOLI: Bugatti, Schiavone, Mittoner, Beltrandi, Comaschi, Posso, Vitelli, Di Girolamo, Viniolo, Del Vecchio, Pesola.

ARBITRO: Grignani. MARCATORI: nel primo tempo Sivori al 19' e al 21' (rigore), Charles al 37', nella ripresa al 12' Di Girolamo, al 22' Sivori, al 31' Del Vecchio.

(Dalla nostra redazione) TORINO, 17. - Ne passerà ancora tanta di acqua sotto i ponti, prima che gli appelli dei giornalisti più qualificati abbiano il loro effetto sul miglioramento del gioco del calcio. Prendiamo la partita di oggi del "Comunale". Il Napoli pur appaio che è inutile difendersi contro la Juventus e che l'unico modo di fermare i suoi frontolieri è di attaccare a spion battuto per aggirare le difese difensive di Charles e Sivori è venuto a fare un supercalceio.

Partita fiacca a San Siro

Numerose occasioni sciupate nel corso di Milan-Fiorentina (0-0)

Hamrin ha colpito una traversa - Nate da alcuni errori le situazioni più pericolose

MILANO: Ghezzi, Fontana, Zappalà, Lindholm, Scialini, Occhella, Fogar, Schiaffino, Altanelli, Grillo, Danova. FIORENTINA: Sarti, Rimbaldi, Castellotti, Chiappella, Orban, Segato, Hamrin, Granton, Montuori, Lelone, Arzuffi.

ARBITRO: Le Bello di Siracusa. NOTE: tempo piovoso, terreno in discrete condizioni; spettatori 60 mila. (Dal nostro inviato speciale) MILANO, 17. - Si era scritto alla vigilia che il risultato di Milan-Fiorentina avrebbe potuto capovolgere le sorti del torneo.

altrimenti. Troppo emozionati non apparivano neppure i ventidue calciatori, che per tutta la partita hanno avuto un'aria piuttosto pasquale. Si è saputo che prima dell'inizio essi avevano chiesto ai presidenti di aumentare la cifra del premio di partita. Rizzoli e Belani hanno risposto picche: non avrebbero accettato quota centomila neppure per una vittoria da primato. I malgini hanno visto in questo la ragione del fatto che non è stato segnato neppure un goal e ne sono stati sbalziati almeno cinque.

Il monte premi è di lire 31.725.500. Al 13', che sono 951, andranno lire 165 mila 400 circa; al 12' che sono 14.755, andranno lire 10.560 circa.



● MILAN-FIORENTINA 0-0 - GHEZZI para sui piedi di MONTUORI (Telefoto)

no i nuovi infortuni a Prini e Mariani, vale a dire a due pedine preziose del gioco laziale. Prini è infortunato al 6' di gioco intervenendo per deviare in corner su Mora; è prodotto allora una distorsione al ginocchio destro per la quale è dovuto uscire dal campo. Rimontato al 15' schiandosi alla base, Prini è rimasto in campo pochi altri minuti, poi ha dovuto abbandonare il campo, probabilmente è stata la sua ultima partita per quest'anno visto che dovrà essere operato e rimarrà infortunato per un periodo di tempo non breve.

Morani invece ha ricevuto un calcio al ginocchio appena quarto, al 30' di gioco è rimasto in campo zoppicante e pressoché inutilizzato ed è probabile che anche lui dovrà prendersi un altro periodo di riposo. Si capisce che i due infortuni sono la migliore e più valida attenuante per la sconfitta della Lazio: ma bisogna dire purtroppo che se il passivo è stato così vistoso la colpa è anche di Cei, incoercito in un'agorina nervosa. Il giovane guardiano laziale è rimasto inerte in occasione della segnatura di Cei, con un calcio di punizione che ha colto di sorpresa il portiere di Cei, che ha fatto un tiro potente di un altro sampdoriano per continuare con le reti di Cei e Cucchiaroni ottenute con tiri da oltre venti metri.

Poco bene inoltre è andato anche l'esordiente Mattei, che ha fatto un ottimo scatto ma ancora immaturo per la serie A, mentre i migliori sono stati ancora una volta Frantini, Janich, Carradori ed anche Rozzoni: che si è mosso molto ed ha dimostrato una gran buona volontà nonostante le fatiche, con la loro impetuosa e loro calcoli da rabbioni impressionati senza sosta.

L'EROE della DOMENICA Rivera. Ieri era Pasqua, piovosa e c'era umidità infernale nell'aria, che allegra le ossa, ma non era un'ottima giornata per un calcio di qualità. Il clima tecnico di un'intera generazione, l'esplosione di Meazza si fece compagno del mondo. Quella di Boniperti non è venuta a niente, se non che l'uomo non era di tanta statura. Tutti ora sperano che Rivera trasformi il calcio italiano in crisi da quando Rai Meazza.